



UNIVERSITÀ  
di VERONA

*Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Linguistics  
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 13/06/2018*

Laurea:	<b>Linguistics</b>
Classe:	LM-39
Dipartimento:	Culture e Civiltà

### **Art. 1: Oggetto/finalità del regolamento**

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nonché dello Statuto dell'Università di Verona, il presente regolamento didattico, approvato dal Consiglio del Dipartimento Culture e Civiltà, in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in **Linguistics**.

Il corso è istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2003-04 con ordinamento ex DM 509 (Linguistica, classe 44 S). A partire dall'a.a. 2009-10, il corso è attivato con ordinamento secondo il DM 270/04. A partire dall'a.a. 2014-15, il corso viene erogato in lingua inglese e nelle rispettive lingue delle singole linguistiche d'area.

### **Art. 2: Obiettivi formativi**

Il corso di Laurea Magistrale in Linguistics offre una preparazione avanzata nelle discipline linguistiche, generali e applicate. Impartito in lingua inglese e nelle rispettive lingue della linguistica d'area (francese, spagnolo, tedesco, russo e italiano), rappresenta un percorso autenticamente europeo.

Il corso si propone di formare laureati con un elevato livello di conoscenza delle teorie linguistiche, delle relative metodologie e tecniche, e in grado di applicarle all'ambito delle lingue antiche o moderne a fini di ricerca, di didattica e di consulenza nell'analisi di materiali scritti o parlati. Inoltre, grazie all'ordinamento didattico interamente impartito in lingue straniere, il corso di laurea si distingue per un'attenzione al versante glottodidattico, e forma laureati in grado di dare un impulso alla didattica dell'italiano L2 e delle connesse tematiche culturali, anche in paesi dove tali corsi siano tenuti in lingua inglese.

#### *Specific teaching goals and course options*

The Master's Degree in Linguistics offers a highly specialized knowledge in theoretical linguistics and the acquisition of the most advanced methodologies and techniques of linguistic analysis.

Application fields: research, teaching, linguistic consulting.

#### **a) Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi**

Il laureato magistrale in Linguistics dovrà avere acquisito un'avanzata conoscenza delle metodologie e delle teorie linguistiche e delle tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività caratterizzanti, ambito delle metodologie linguistiche, ecc. (SSD L-LIN/01 e L-LIN/02). I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive, volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico.

La particolare articolazione del CdS, che dall'a. a. 2014/2015 è impartito in lingua inglese o nelle lingue target delle varie linguistiche d'area, permette al laureato magistrale di sviluppare conoscenze avanzate nei più aggiornati contesti di studio e di ricerca e ne proietta le competenze in un ambito internazionale di applicazione, con il sostegno di competenze linguistiche riconosciute secondo gli standard più aggiornati.

### **b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)**

Il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità di affrontare un curriculum di ricerca a livello nazionale e internazionale; di applicare metodologie e tecniche di analisi linguistica per intraprendere una carriera nelle istituzioni scolastiche sia come insegnante che come mediatore culturale oppure nell'ambito delle relazioni internazionali o politiche di integrazione. Dovrà saper applicare tali metodologie e tecniche all'analisi alla descrizione di almeno una lingua nell'ambito antico o nell'ambito moderno, dal punto di vista fonetico, grammaticale, lessicale (con riferimento anche ai lessici disciplinari) essendo in grado di valutarne l'interesse in ambito didattico, lessicografico e clinico. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Caratterizzanti nell'ambito delle lingue e delle letterature (SSD L-LIN/04 /07 /12 /14 /21) e in attività Affini o integrative (SSD L-FIL-LETT//09 /12 /13 /15, L-LIN/21). Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito. Particolare rilievo avranno le attività di apprendimento e autoapprendimento svolte presso il Centro Linguistico di Ateneo. I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. In seno alla LM, sono attivati stage dedicati con istituzioni partner di rilievo nazionale e internazionale, pertinenti alle varie aree di specializzazione disponibili nel piano didattico del corso (didattica delle lingue, analisi del testo e del linguaggio, comunicazione). L'attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

### **c) Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

L'approfondimento delle teorie e metodologie linguistiche viene integrato da riflessioni epistemologiche e psicologiche mirate allo sviluppo di capacità critica e autonomia di giudizio. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività Caratterizzanti, nell'ambito delle discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche, ecc. (SSD M-FIL/01/02 e M-PSI/01) e in attività Affini o integrative (SSD M-FIL/05). Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

### **d) Abilità comunicative (*communication skills*)**

Il laureato magistrale dovrà aver fatto propri adeguate competenze e strumenti per presentare in modo adeguato i problemi relativi al linguaggio e alle lingue sia agli specialisti che ai non specialisti della materia. Dovrà, quindi, essere in grado di: a) utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; b) utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza. Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in Ulteriori attività formative. Le modalità di conseguimento e di verifica fanno riferimento alle attività promosse dal Centro Linguistico di Ateneo e al superamento di specifiche prove di certificazione linguistica.

### **e) Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

Il laureato magistrale dovrà aver conseguito una elevata capacità critica relativamente ai contenuti delle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di elaborare autonomi progetti di ricerca, sia individualmente sia all'interno di gruppi appositamente costituiti. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello). Al raggiungimento di questo risultato sono destinate prevalentemente le attività formative previste in attività di elaborazione e discussione di una tesi finale.

### **Art. 3: Accesso a studi ulteriori / sbocchi professionali**

Il corso di laurea magistrale ha un'impostazione teorica e metodologica. Studi ulteriori e sbocchi professionali sono: a) ulteriore formazione per attività di insegnamento: nello specifico, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario\*; b) *ricercatori e collaboratori esperti linguistici* in istituti di ricerca e

Università, italiani e esteri; c) *consulenti linguistici redattori di testi* nei settori legati alla lessicografia e alla grammaticografia, a livello scolastico, scientifico, divulgativo ed editoriale (in particolare in redazioni lessicografiche mono- e plurilingui); d) *consulenti linguistici e revisori di testi* per l'analisi di materiale scritto e parlato, ad uso di Enti istituzionali e di associazioni culturali (p. es., nei campi della tutela delle lingue minoritarie o della valutazione giudiziaria dei documenti linguistici); e) *responsabili laureati*, funzioni di elevata responsabilità nell'ambito della cooperazione e degli Istituti internazionali; f) *consulenti di linguistica computazionale*, in implementazioni tecnologiche del linguaggio (ad es. robotica, analisi automatica del linguaggio ecc.).

Le attività sopraindicate trovano corrispondenza nei seguenti livelli di classificazione ISTAT delle attività economiche:

2.5.4.1 - Scrittori e professioni assimilate

2.5.4.3 - Interpreti e traduttori a livello elevato

2.5.4.4 - Linguisti, filologi e revisori di testi

Di cui in particolare:

2.5.4.1.3 - Redattori di testi per la pubblicità

2.5.4.1.4 - Redattori di testi tecnici

2.5.4.4.1 - Linguisti e filologi

2.5.4.4.2 - Revisori di testi

2.6.2 - Ricercatori e tecnici laureati nell'università.

In particolare:

2.6.2.4 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente

**\*Classi di concorso:** Si fa presente che tale corso magistrale costituisce titolo di accesso alle seguenti classi di concorso, sulla base del percorso scelto dallo studente: A23, A22 (ex A043), A12 (ex A050) soprattutto per gli studenti dalla L-10, A24 (ex A046), A25 (ex A045), per studenti provenienti dalla L-11.

#### **Art. 4: Collegio Didattico**

L'organo didattico competente per quanto concerne la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale è il *Collegio Didattico di Linguistics*.

Ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Collegio Didattico del corso di laurea magistrale in Linguistics è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al corso di studio, ivi compresi i ricercatori titolari di insegnamento per affidamento, i professori a contratto, i professori titolari di insegnamenti in mutuaione da altri corsi di studio, a qualsiasi Dipartimento essi siano afferenti, inoltre, da 1 o 2 rappresentanti degli studenti, iscritti ai corsi di laurea nei collegi fino a mille iscritti. L'elezione della rappresentanza degli studenti è disciplinata dal Regolamento generale di Ateneo. I docenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo partecipano alle sedute del Collegio Didattico con voto consultivo e non sono computati ai fini della determinazione del numero legale della seduta.

Il Collegio Didattico di *Linguistics* è presieduto da un docente di I fascia, designato ai sensi del Regolamento di Ateneo. Tuttavia, nel caso che nessuno dei professori di I fascia sia eleggibile, si procede, ai sensi del Regolamento di Ateneo, all'elezione di un docente di II fascia. Nelle adunanze del Collegio funge da segretario verbalizzatore un docente individuato dal collegio.

#### **Art. 5: Commissione Didattica e Commissione Paritetica**

All'interno del Collegio Didattico di Linguistics è costituita, una *Commissione Didattica*, composta d'ufficio dai Docenti Tutor, con funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti e col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Il Collegio Didattico di Linguistics è rappresentato nella Commissione Paritetica di Dipartimento da uno o più docenti, e da un numero pari di studenti, designati – gli uni e gli altri – dal Consiglio di

Dipartimento ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Il Collegio Didattico, con apposita delibera, può nominare ulteriori Commissioni in caso di necessità.

#### **Art. 6: Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore**

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione di conoscenze teoriche ed operative nei diversi ambiti disciplinari.

Il rapporto ore di didattica erogate per CFU è così stabilito, secondo la delibera degli Organi competenti:

- lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente);
- formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi: 20 ore per CFU (con 5 ore di impegno personale dello studente);
- stage/tirocinio professionale/attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA): 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno dello studente).

I singoli insegnamenti possono avvalersi delle diverse categorie di attività didattiche, sopra elencate, nell'ambito della programmazione didattica annuale (cfr. Art. 7 del presente Regolamento).

I CFU corrispondenti ad attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative sono acquisiti dallo Studente previo il superamento dell'esame di profitto (Cfr. Art. 11 del presente Regolamento).

#### **Art. 7: Programmazione didattica**

La programmazione didattica riguarda la collocazione degli insegnamenti al primo o al secondo semestre ai fini di un'equilibrata distribuzione nell'anno, l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, ivi compresi i ricercatori, l'eventuale presenza di ore di esercitazione accanto alle ore di lezione frontale, l'orario settimanale delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e di laurea, nonché il calendario didattico generale.

La programmazione didattica viene esaminata in via istruttoria dal Collegio Didattico di Linguistics, il quale si riunisce in tempo utile per formulare le proposte al Consiglio del Dipartimento Culture e Civiltà.

Il termine ultimo per la programmazione delle attività formative dell'anno accademico successivo è stabilito dal Regolamento di Ateneo.

La programmazione didattica annuale viene pubblicata sulla pagina web della LM39, cui si rimanda per ulteriori e aggiornate informazioni:

<http://www.dlls.univr.it/?ent=cs&id=697&lang=it>. Il Collegio Didattico di Linguistics esprime anche proposte relative alle attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il calendario degli esami di profitto viene reso noto almeno 20 giorni prima dell'avvio della sessione.

#### **Art. 8: Calendario Didattico**

Nell'ambito della programmazione didattica, il Collegio Didattico di Linguistics formula al Consiglio del Dipartimento Culture e Civiltà, una proposta di calendario relativa a:

- periodi principali (semestri) in cui è suddivisa l'attività didattica;
- sessioni di esami (almeno tre nell'anno accademico);
- sessioni di laurea "prove finali" (almeno tre, di cui una entro il 30 aprile).

Il Collegio Didattico di Linguistics agisce nel rispetto del Manifesto Generale degli Studi e del Calendario Accademico di Ateneo, nonché dei criteri generali fissati dal Senato Accademico.

Nell'ambito della programmazione didattica, il Collegio Didattico di Linguistics, sentiti i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici, formula al Consiglio del Dipartimento Culture e Civiltà una proposta di orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni viene reso noto almeno 20 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle specifiche propedeuticità.

Lo studente può fare richiesta di anticipo degli esami dell'anno successivo.

### **Art. 9: Curricula e piani di studio degli studenti**

Il corso di laurea magistrale in Linguistics si articola in un unico curriculum. Le attività formative previste, suddivise per anno di corso, sono indicate nell'allegato 1 al presente regolamento.

Il piano didattico definisce l'insieme delle attività formative universitarie che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, fatta salva la possibilità di ottenere il riconoscimento in entrata di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e a competenze linguistiche acquisite precedentemente, mediante certificazione rilasciata dagli enti accreditati dal Ministero dell'Università o mediante progetti integrati Scuola-Università.

Le domande per il riconoscimento di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e/o a CFU in esubero dalla laurea triennale vengono esaminate dalla Commissione Didattica per il Corso di Laurea in Linguistics, cui sono delegati poteri deliberatori. La medesima commissione può agire con sola funzione istruttoria rispetto al Collegio Didattico di Linguistics.

Le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione Didattica di cui all'Art. 5 del presente Regolamento.

I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi (fuori piano) rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente come CFU in esubero e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano – ad ogni modo – nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

### **Art. 10: Requisiti di ammissione al corso**

#### **a) Requisiti curricolari**

L'iscrizione alla Laurea Magistrale in Linguistics prevede i seguenti requisiti di accesso:

- almeno 60 CFU ottenuti in due o più fra i raggruppamenti di SSD individuati nell'elenco sotto indicato;
- di tali CFU, 6 devono essere obbligatoriamente nel SSD L-LIN/01.

#### *SSD di area filologico letteraria*

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA

L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA

L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA

L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA

#### *SSD di area linguistica*

L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE

L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE

L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE

L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

*SSD di area filosofica*

M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA  
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE  
M-FIL/04 ESTETICA  
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI  
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA  
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA  
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

*SSD di psicologica*

M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE  
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE  
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

*SSD di area storica*

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE  
M-STO/02 STORIA MODERNA  
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA  
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE  
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI  
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA  
M-STO/09 PALEOGRAFIA

*SSD di area sociologica*

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA  
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE  
SPS/04 SCIENZA POLITICA  
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE  
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

*SSD di aree complementari (antichistica, geografica, informatica)*

L-ANT/02 STORIA GRECA  
L-ANT/03 STORIA ROMANA  
L-OR/04 ANATOLISTICA  
M-GGR/01 GEOGRAFIA  
INF/01 INFOMATICA

**b) Requisiti di competenza linguistica**

Come requisito di accesso è richiesta la certificazione di competenza linguistica del livello B1 completo di lingua inglese. Tale competenza linguistica sarà oggetto di specifico accertamento presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) prima dell'iscrizione, attraverso prove di valutazione, nel caso in cui lo Studente non sia già in possesso di certificati di competenza linguistica rilasciati da Enti accreditati. Il riconoscimento dei certificati spetta al competente Ufficio Testing del CLA.

Poichè gli insegnamenti di Linguistica spagnola, tedesca, francese e russa sono tenuti nella lingua target dell'insegnamento, è consigliabile che lo studente possieda un livello di competenza linguistica sufficiente (B1 o B2) in almeno una lingua comunitaria oltre alla propria madrelingua e all'inglese (B1 completo). Per gli studenti che non conoscano altre lingue europee oltre l'inglese sono previsti supporti bibliografici in lingua inglese.

**c) Verifica della preparazione personale**

La preparazione personale viene verificata in generale tramite un colloquio.

Il Collegio Didattico di Linguistics può deliberare sulla puntuale procedura da adottare nell'accertamento della preparazione richiesta per l'accesso, assicurandone la trasparenza nei confronti degli Studenti.

Tale colloquio verte, previa valutazione del curriculum, dei crediti acquisiti e dei risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti, su argomenti basilari di ambito

linguistico sincronico e diacronico e filologico. Il colloquio può avvenire anche in modalità telematica.

#### **d) Corsi di laurea per i quali la verifica della preparazione iniziale non è necessaria**

Corsi di laurea in:

- Lettere quadriennale dell'ordinamento ante D.M. 509/99 e lauree di primo livello nelle classi L-5 D.M. 509/99 e L-10 D.M. 270/04
- Lingue e Letterature straniere quadriennale dell'ordinamento ante D.M. 509/99 e lauree di primo livello nelle classi L-11 D.M. 509/99 e L-11 D.M. 270/04);
- lauree di primo livello nelle classi L-14 D.M. 509/99 e L-20 D.M. 270/04.

Se tali corsi sono stati conseguiti con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 (cento/110) non si rende necessaria la verifica. Per tutti gli altri corsi di studio è sempre necessaria una verifica, indipendentemente dal voto conseguito.

### **Art. 11: Esami di Profitto**

#### **a) Caratteristiche**

Ogni docente è tenuto ad indicare, contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. Sebbene siano possibili prove in itinere, l'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento ai fini del superamento della prova d'esame, il programma deve essere mantenuto dal docente per almeno 4 sessioni d'esame a partire dalla prima disponibile nell'a.a. di riferimento.

Per ogni insegnamento si prevede una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto.

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità: l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio; negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D.M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti. Nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.

#### **b) Media dei voti d'esame**

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea, la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite (con l'esclusione degli eventuali esami in soprannumero), che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova.

### **Art. 12: Commissioni esami di profitto**

Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre. Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della commissione.

Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di

assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Presidente del Collegio Didattico.

Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, da compilarsi secondo la procedura denominata "firma digitale".

### **Art. 13: Attività a scelta dello Studente e altre attività**

Nel corso di laurea magistrale in Linguistics sono previste attività a scelta dello studente e altre attività in due ambiti, ossia, l'ambito D e l'ambito F, rispettivamente.

#### **AMBITO D**

La verifica dei crediti a scelta libera può avvenire secondo diverse forme:

- esame relativo al programma completo di un corso di insegnamento, da un minimo di 6 CFU ad un massimo di 12 CFU;
- acquisizione di ulteriori abilità linguistiche (certificazioni linguistiche superiori al B1), entro un limite di 6 CFU;
- certificazione di un'attività formativa svolta sia all'interno che all'esterno del Dipartimento entro un limite di 6 CFU.

#### **AMBITO F**

La verifica dei crediti di tipo F può avvenire secondo diverse forme:

- acquisizione di ulteriori abilità linguistiche (certificazioni linguistiche superiori al B1) per 3 CFU;
- certificazione di un'attività formativa svolta sia all'interno che all'esterno del Dipartimento per i restanti 3 CFU.

Per entrambi gli ambiti D e F, le modalità di verifica e l'attribuzione dei crediti connessi ad attività formative diverse da insegnamenti e certificazioni linguistiche (ad esempio project work, tirocini, seminari e convegni, programmi di mobilità breve 'Short Term Mobility') sono proposte dai responsabili delle attività formative in questione all'approvazione del Collegio Didattico di Linguistics.

### **Art. 14: Acquisizione di ulteriori abilità linguistiche**

Per l'acquisizione di ulteriori abilità linguistiche, vale il seguente rapporto certificazione / CFU:

- dal B1 al B2 : 3 CFU
- dal B2 al C1: 3 CFU
- dal C1 al C2 : 3 CFU

Tali crediti formativi possono essere ottenuti sia in ambito D che in ambito F, secondo quanto indicato all'Art. 13 del presente Regolamento.

Si prevede che nell'ambito del biennio lo studente acquisisca un livello di competenza linguistica in inglese corrispondente almeno al B2 completo. Per questo motivo, lo studente che acceda alla laurea magistrale in Linguistics essendo già in possesso del B2 di inglese non potrà chiedere il riconoscimento di crediti per tali competenze precedentemente acquisite. Potranno invece essere riconosciuti CFU per competenze più avanzate, corrispondenti al C1 e C2 di lingua inglese, anche acquisite in precedenza. Le certificazioni linguistiche di inglese o di altre lingue straniere già in possesso dello studente al momento dell'accesso al corso di laurea magistrale (e non funzionali all'ottenimento del titolo di laurea triennale/Bachelor) potranno essere riconosciute per un limite massimo di 3 CFU.

Per il conseguimento di ulteriori competenze linguistiche lo Studente si può avvalere delle attività organizzate dal Centro Linguistico di Ateneo.

Per le verifiche dei livelli di competenza linguistica si rimanda al Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo.

### **Art. 15: Eventuali obblighi di Frequenza, propedeuticità o sbarramenti**

Non sono previste propedeuticità.



## **Art. 16: Prova finale**

### **a) Caratteristiche**

- La prova finale, cui sono attribuiti 24 CFU, verte su tematiche relative al corso di studi. Lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un argomento per la tesi dopo aver acquisito almeno 50 CFU del biennio.
- La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, indicativamente di circa 80-120 cartelle, su un argomento concordato con il relatore. L'elaborato scritto, oggetto della prova finale, deve essere scritto in inglese o italiano; può essere redatto in una delle lingue in cui vengono impartiti gli insegnamenti di linguistica d'area, previa approvazione del relatore e del Collegio Didattico. La discussione può essere condotta in inglese o in italiano.
- La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La commissione dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 7 punti. Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- Il Collegio Didattico incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando 1 punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell'ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, per gli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo, la durata del corso di studi normale è incrementata del periodo trascorso all'estero. Inoltre, agli studenti che hanno trascorso un periodo all'estero pari almeno a un semestre, si assegna 1 punto su 110 aggiuntivo.

Per altre disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

### **b) Designazione dei relatori**

Le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Può essere relatore di elaborati per il conseguimento della laurea magistrale in Linguistics ogni docente dell'Ateneo, purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del suo settore scientifico disciplinare di afferenza e/o purché il docente faccia parte del Collegio didattico del corso in cui lo studente si vuole laureare, oppure di quello per cui tiene un corso per mutuaione.

### **c) Composizione della commissione**

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico e sono composte da non meno di 5 docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

## **Art. 17: Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

Il Collegio Didattico di Linguistics o la Commissione Didattica, entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso di laurea **magistrale** dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo o – per le tipologie D e F – mediante altre attività culturali organizzate nel territorio. Il riconoscimento è fatto in base ai SSD previsti dal prospetto delle attività formative e tabella di conformità ai Decreti Ministeriali del corso di studi, nonché in base ai SSD affini a quelli presenti nell'ordinamento del corso.

Allo Studente saranno comunicate:

- attività riconosciute, con relativi CFU,
- attività integrative necessarie,
- eventuali CFU in eccedenza per ogni ambito.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, il Collegio Didattico di Linguistics considererà caso per caso il contenuto delle attività

formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso.

Per tali attività, come pure per eventuali CFU in esubero, valgono i seguenti limiti:

- i CFU di attività a scelta libera (ambito D) vengono convalidati come tali fino a un massimo di 12;
- i CFU di certificazioni di abilità informatiche, tirocini, stage vengono convalidati come tali fino a un massimo di 6.
- i CFU di ulteriori competenze linguistiche fino ad un massimo di 3 (secondo quanto definito all'Art. 14 del presente Regolamento).

Le pratiche vengono istruite dalla Commissione Didattica.

#### **Art. 18: Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**

Lo Studente che aderisce a programmi di mobilità internazionale istituzionali, come Erasmus e assimilati, potrà aver riconosciute nella propria carriera le attività formative svolte nella sede estera.

Il Collegio Didattico di Linguistics provvede a tale riconoscimento, in base ad apposito regolamento, approvato dal Collegio stesso.

Il regolamento Erasmus prevede quanto meno la presentazione da parte dello Studente alla Commissione Erasmus del Dipartimento di Culture e Civiltà di:

- Learning Agreement controfirmato dalla parte straniera;
- certificazione dei corsi seguiti e dei voti ottenuti;
- dichiarazioni di equipollenza.

#### **Art. 19: Forme di tutorato**

Il Collegio Didattico di Linguistics contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli ad una più proficua frequenza dei corsi e ad una più adeguata fruizione dei servizi.

Inoltre, in accordo con le vigenti linee d'incentivazione per l'internazionalizzazione d'Ateneo, si promuove l'individuazione di figure junior (studenti di dottorato o magistrali) attraverso l'attribuzione di assegni di tutorato per svolgere attività di sostegno agli Studenti Internazionali su contenuti didattici e pratiche amministrative.

L'attività di coordinamento di tali "Junior Tutors" è delegata ai Docenti Tutor, in un numero variabile da due a quattro, la cui nomina annuale è a carico del Collegio Docenti.

#### **Art. 20: Studenti part time**

Gli studenti potranno iscriversi con impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a quaranta e non inferiore a 12 per ogni anno.

Possono usufruire dell'istituto del tempo parziale tutti gli Studenti iscritti che presentino domanda entro il termine fissato annualmente dal Senato Accademico.

Il regime a tempo parziale permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo, nonché dalle delibere applicative del Consiglio di Dipartimento.

#### **Art. 21: Docenti del corso di studio**

Si veda l'elenco nella pagina web del corso di studio magistrale.

#### **Art. 22: Ricevimento degli studenti**

Per le disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

**LM39 – Linguistics**

<b>Ambito</b>	<b>Nr. Esame</b>	<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>Anno</b>	<b>cfu</b>
B	1	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Semantics and pragmatics	1	6
B	2	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Morpho-Syntax	1	6
B	3	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	Language Learning - MM Theories of language learning (6) + Methods of language teaching(6)	1	12
B	4	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Levels of linguistic analysis	1	6
B	5	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese  L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca  L-LIN/21 - Slavistica	<b>One module to be chosen among the following:</b> Linguistique française LM - MM 1ère partie (6) + 2ère partie (3) Lingüística española LM - MM Parte I (6) + Parte II (3) English linguistics LM – MM Part I (6) + Part II (3) Sprachwissenschaft des Deutschen LM - MM Teil I (6) + Teil II (3) Славянская филология (Linguistica russa LM ) LM - MM часть I (6) + часть II (3)	1	9
B	6	INF/01 - Informatica SECS-01 - Statistica	<b>One module to be chosen between the following:</b> Informatica Statistics for the humanities	1	6
C	7	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	<b>One module to be chosen among the following:</b> Linguistica italiana Textual Studies and Editorial Technique Filosofia teoretica Semiotica	1	6
C	8	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/21 - Slavistica	<b>One module to be chosen among the following:</b> Philologie romane LM  Germanic philology LM Славянская филология (Filologia slava)	1	6

F			Further language skills	1	3
B	9	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Historical Linguistics	2	6
B	10	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica	<b>One module to be chosen among the following:</b> Linguistique française LM - MM 1ère partie (6) + 2ère partie (3) Lingüística española LM - MM Parte I (6) + Parte II (3) English linguistics LM – MM Part I (6) + Part II (3) Sprachwissenschaft des Deutschen LM - MM Teil I (6) + Teil II (3) Славянская филология (Linguistica russa LM ) LM - MM часть I (6) + часть II (3)	2	9
B	11	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PSI/01 - Psicologia generale	<b>One module to be chosen between the following:</b> Filosofia della scienza Psychology and cognitive sciences	2	6
D	12		Activities to be chosen by the student	1, 2	12
F			Other activities	1, 2	3
E			Final exam	2	24

## **Syllabus del CdSM Linguistics (LM39)**

### *Area di natura teorico-metodologica*

#### **Levels of linguistic analysis**

Risultati attesi

D1- Conoscenza approfondita dei metodi e delle teorie fondamentali della linguistica declinati secondo i diversi livelli di analisi (fonologia, morfologia, sintassi, struttura dell'informazione).

D2- Riconoscere e descrivere in modo appropriato e uniforme i principali fenomeni strutturali delle lingue nei diversi livelli di analisi.

D3- Affrontare criticamente scelte di metodo e di quadro teorico per lo studio delle lingue.

D4- Presentare i risultati del proprio lavoro con l'adeguata terminologia e secondo gli standard riconosciuti.

D5- Rielaborare e applicare le competenze acquisite nel proseguimento degli studi.

#### **Language learning**

##### *Part I. Theories of language learning*

L'obiettivo del modulo è di fornire agli studenti conoscenze approfondite nell'ambito dell'acquisizione delle lingue seconde in contesti spontanei e guidati.

Risultati attesi

- Conoscere le principali tappe del processo di acquisizione della seconda lingua.
- Conoscere le teorie e i metodi dello studio dell'acquisizione delle lingue seconde.
- Essere in grado di applicare gli strumenti di analisi linguistica per riconoscere e descrivere i principali fenomeni che caratterizzano l'acquisizione di L2 ai diversi livelli di analisi (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi e lessico).
- Sviluppare giudizi critici relativamente alle interpretazioni che sono state fornite nei diversi quadri teorici rispetto ai meccanismi di acquisizione e apprendimento e in particolare sul ruolo svolto da fattori quali l'età, la prima lingua, il contesto di acquisizione/ apprendimento e le caratteristiche affettive e sociali degli apprendenti.

##### *Part II. Methods of language teaching*

L'obiettivo del modulo è fornire agli studenti i principali risultati della ricerca sull'acquisizione delle lingue seconde (Second Language Acquisition, SLA) e soprattutto della loro applicazione alla didattica delle lingue.

Risultati attesi

Alla fine del corso, dovranno:

- Conoscere approfonditamente i maggiori principi della SLA relativamente ai processi e meccanismi psicolinguistici e cognitivi implicati nell'acquisizione linguistica e i costrutti teorici alla base delle metodologie per l'insegnamento delle lingue.
- Applicare i principi della SLA all'insegnamento delle lingue, mettendo in pratica gli assunti metodologici in specifici contesti didattici (nella pianificazione delle attività, nella valutazione dei materiali e nella progettazione didattica).
- Sviluppare giudizi critici e consapevolezza sulle pratiche didattiche e sulle possibili applicazioni dei principi SLA alla classe di lingue.

#### **Morpho-syntax**

L'insegnamento mira a fornire una introduzione alla morfosintassi delle lingue naturali, con particolare riferimento alla concettualizzazione e agli strumenti di modellizzazione del framework minimalista e, più in generale, nel quadro del modello Principi e Parametri della grammatica generativa. Oltre ad un approccio formale, agli studenti viene offerta una prospettiva di studio acquisizionale, in chiave di sviluppo linguistico sia tipico che atipico (disturbi del linguaggio e dislessia). L'insegnamento si propone dunque di porre alcune basi epistemologiche fondamentali anche per i moduli dell'insegnamento di Language Learning.

Risultati attesi

- Conoscere nozioni ed elementi base della morfo-sintassi delle lingue naturali e saper analizzare le regole combinatorie e di movimento alla base della derivazione delle strutture sintattiche.

- Conoscere i concetti e i metodi del quadro teorico minimalista entro la teoria "Principi & Parametri".
- Saper applicare le conoscenze acquisite ai fini di:
  - riconoscere, descrivere e analizzare autonomamente alcuni fenomeni sintattici con particolare riferimento alle lingue inglese e italiana;
  - rappresentare la struttura di sintagmi e frasi con diagrammi ad albero;
  - analizzare fenomeni di movimento della testa e dei costituenti.
- Saper utilizzare e valutare in autonomia la letteratura tecnica del settore, sia di tipo teorico che acquisizionale;
- essere in grado di rielaborare le conoscenze teoriche acquisite e applicarle, anche autonomamente e/o criticamente, agli ambiti dello sviluppo linguistico tipico e atipico e, più in generale, nel percorso della presente Laurea Magistrale e in un eventuale proseguimento degli studi.

### **Semantics and Pragmatics**

Il corso rappresenta un'introduzione alla semantica e pragmatica formali, ai metodi formali e sperimentali adottati nello studio del significato e al rapporto fra linguistica e scienze cognitive.

L'acquisizione di queste competenze costituisce un aspetto essenziale del percorso formativo entro il CdS in Linguistics.

Risultati attesi

- Conoscere le analisi del significato elaborate nell'ambito della semantica formale e della filosofia del linguaggio.
- Conoscere la tradizione di studi sugli aspetti contestuali del significato, inclusi gli aspetti cognitivi, in pragmatica formale e sperimentale.
- Leggere e studiare articoli anche tecnici in semantica e pragmatica.
- Esprimersi in modo concettualmente e tecnicamente appropriato sui temi di analisi del significato nelle lingue naturali, e comprendere e applicare alcune fra le metodologie sperimentali più comuni in questo ambito di indagine scientifica.

### **Historical Linguistics**

L'insegnamento tratta del mutamento, del contatto e della variazione del linguaggio e delle lingue. Oltre una chiave di lettura e conoscenza del complesso del linguaggio umano fondamentale alla completezza della maturità dello studente in linguistica e alla sua preparazione per ulteriori livelli di studio e per la sua professionalità nel mondo del lavoro, ora sempre più caratterizzato da incontri di lingue e culture comunicative e da rapidi mutamenti.

Risultati attesi

- Elevata conoscenza dei fatti e dei fattori, delle teorie e dei metodi di indagine del mutamento, del contatto e della variazione linguistica.
- Riconoscere gli aspetti del mutamento linguistico e descriverli nel modo corretto.
- Considerare criticamente le teorie e i metodi della linguistica storica.
- Presentare adeguatamente i risultati del proprio studio.
- Rielaborare autonomamente e riutilizzare le competenze acquisite nell'ulteriore percorso di studio e/o professionale.

### **Psychology and cognitive sciences**

Risultati attesi

- Conoscere i principali presupposti teorici delle varie abilità cognitive, per spiegare i meccanismi grazie ai quali gli esseri umani si adattano e reagiscono all'ambiente esterno.
- Dimostrare di aver compreso la base storica di come si è formata la psicologia.
- Capire e valutare i metodi di ricerca di base utilizzati dagli psicologi per affrontare ipotesi diverse.
- Differenziare tra diverse misure di attività cerebrale utilizzate nella ricerca biopsicologica.
- Individuare i fondamenti teorici delle principali aree della psicologia, comprese la conoscenza (pensiero, memoria, percezione), apprendimento, personalità, influenze sociali e ambientali, sviluppo e fisiologia del comportamento.

### **Filosofia della scienza**

Il corso è concepito come un'introduzione alla filosofia della scienza contemporanea, con la presentazione di alcuni importanti momenti dello sviluppo scientifico e delle problematiche filosofiche che a questi si connettono.

Risultati attesi

- Riflettere criticamente sugli assunti del positivismo, sul rapporto tra la "svolta linguistica" novecentesca e la filosofia della scienza e, da ultimo, sull'applicazione del metodo di indagine sociologico in ambito epistemologico, così da comprendere i nuclei problematici dei concetti di "realismo", "oggettività", "conferma sperimentale" e "limiti di validità" delle teorie e degli asserti scientifici.

*Area di approfondimento del sapere di natura descrittivo-applicativa*

Linguistiche d'area e filologie

## **English linguistics LM**

*Part I*

Risultati attesi

- Conoscere gli aspetti centrali della storia della lingua inglese.
- Conoscere la storia del linguaggio giornalistico nei paesi anglofoni, dalle sue prime fasi alla situazione odierna, tra 'mainstream' e 'unmediated journalism'.
- Conoscere le specificità del giornalismo multisemiotico/multimodale.

*Part II*

Risultati attesi

- Conoscere e applicare strumenti di analisi per la lettura di pezzi giornalistici secondo l'approccio della *critical discourse analysis* (CDA).

## **Italian linguistics**

Il corso si propone due obiettivi fondamentali:

- 1) Fornire una conoscenza approfondita del volgare toscano di Due e Trecento.
- 2) guidare gli studenti nella lettura e nella analisi morfosintattica di alcuni fra i più importanti testi in volgare della letteratura italiana delle origini.

Risultati formativi

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado:

- di leggere e interpretare correttamente un testo o un documento in volgare;
- di svolgere autonomamente gli opportuni rilievi morfosintattici;
- di dimostrare una accresciuta competenza lessicale.

## **Linguistica spagnola LM**

*Parte I*

Risultati attesi

- Conoscere i concetti basilari necessari per definire una lingua, una varietà o un dialetto.
- Possedere una visione generale della complessità dialettale ispanica e della variazione interna dello spagnolo, con particolare attenzione alla sua situazione attuale.
- Acquisire familiarità con i principi metodologici della dialettologia che permettano allo studente di distinguere e riconoscere le caratteristiche più rilevanti delle varietà dello spagnolo.
- Descrivere sincronicamente le varietà dialettali dello spagnolo a partire dalla loro completa caratterizzazione linguistica (fonologica, morfosintattica e lessicale-semantica), così come i punti nodali di tale variazione.
- Analizzare linguisticamente qualsiasi documento scritto e orale e saperlo ubicare nella zona geografica corrispondente, anche nella prospettiva di un'applicazione alla didattica dello spagnolo come lingua straniera.
- Lavorare autonomamente nell'analisi dei testi, dominando la bibliografia basilare e utilizzando i principali dizionari storici, etimologici e dialettali, anche nella prospettiva di un'applicazione alla didattica dello spagnolo come lingua straniera.

*Parte II*

Risultati attesi

- Conoscere le principali caratteristiche e le varietà dello spagnolo negli Stati Uniti e le cause storiche e sociali della sua diffusione.
- Comprendere i meccanismi fondamentali del contatto linguistico spagnolo-inglese, che sono alla base dello spanglish.
- Riflettere sulla relazione tra varietà e norma linguistica.
- Avvicinarsi ad alcuni esempi d'uso letterario di varietà statunitensi di spagnolo.

### **Linguistique française LM**

#### *1ère partie*

Risultati attesi

- Conoscere la variazione diatopica, con esemplificazioni relative alla varietà di francese parlata in Quebec.
- Conoscere e utilizzare gli strumenti teorici relativi all'individuazione delle diverse tipologie di unità fraseologiche da poter utilizzare nell'ambito dell'insegnamento del francese L2.

#### *2e partie*

Risultati attesi

- Conoscenza approfondita della nozione di "funzione lessicale" come modalità di codificazione delle relazioni paradigmatiche e sintagmatiche più ricorrenti nella maggior parte delle lingue. Tale nozione verrà applicata ad esempi tratti dalla lingua francese.

### **Sprachwissenschaft des Deutschen LM**

#### *Teil I*

Risultati attesi

A conclusione del corso gli studenti saranno in grado di:

- Analizzare le strutture frasali della lingua tedesca utilizzando gli strumenti propri del modello della grammatica generativa.
- Apprezzare il valore della spiegazione teorica al fine di:
  - i) distinguere fra norma grammaticale e descrizione della "competenza linguistica";
  - ii) permettere di aprire una nuova prospettiva dell'analisi comparativa.

#### *Teil II*

Risultati attesi

- Applicare le competenze di analisi linguistica acquisite durante il corso alla variazione dialettale, con particolare riferimento alla varietà cimbra parlata in Trentino.
- Valutare l'importanza delle analisi teoriche per lo sviluppo di una norma grammaticale.

### **Славянская филология (Slavic linguistics) LM**

Tace in a.a. 18–19

### **Textual studies and editorial technique**

Il corso intende affrontare i vari aspetti e problemi legati all'analisi e all'interpretazione storica dei testi volgari e della loro trasmissione, quanto i principali criteri metodologici applicati nella loro edizione critica, facendo particolare attenzione al rapporto tra ricostruzione del testo e problemi interpretativi, al problema del testo base ed alle varie tecniche di restituzione formale dei testi volgari antichi pervenuti in forma non autografa.

Risultati formativi

Al termine dell'insegnamento gli studenti dovranno dimostrare di:

- conoscere i principi generali della critica testuale e le recenti riflessioni sulla disciplina di matrice anglo-americana;
- Abbozzare uno stemma codicum a partire da alcuni semplici specimina testuali
- Distinguere un errore da una variante di trasmissione e applicare i criteri di lectio difficilior e usus scribendi.
- Analizzare la struttura di un testo e riconoscerne le unità costitutive ai fini della ricostruzione stemmatica.

### **Germanic philology LM**

L'insegnamento include tematiche storico-linguistiche, paleografico-codicologiche, critico-testuali



e storico-culturali e mira ad approfondire i principali aspetti multidisciplinari che caratterizzano la filologia germanica.

Risultati attesi

- Conoscere in modo avanzato metodologie e contenuti culturali necessari per analizzare ed interpretare le tradizioni linguistico-letterarie di area germanica.
- Approfondire i principali aspetti multidisciplinari e a rafforzare la padronanza di un linguaggio specialistico corretto e adeguato.
- Approfondire le conoscenze dei principali aspetti interdisciplinari della Filologia germanica (linguistica storica, critica del testo, storia del libro e antichità germaniche), focalizzandosi prevalentemente sulla linguistica storica (secondo gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in 'Linguistics').

### **Philologie romane LM**

L'insegnamento di Filologia romanza, attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari in lingue romanze del Medio Evo si prefigge di condurre gli studenti ad acquisire e approfondire conoscenze fondamentali negli ambiti della filologia, della linguistica storica e della letteratura.

Risultati attesi

- Conoscere e dominare i diversi livelli di analisi applicati ai testi durante il corso.
- Conoscere il lessico disciplinare specifico.
- Esporre in modo corretto le conoscenze acquisite.

### **Славянская филология (Slavic philology) LM**

Al termine del corso lo studente saprà:

- descrivere i periodi cruciali della storia linguistica e culturale dei popoli slavi, con particolare attenzione alla Russia;
- confrontare diverse lingue slave, in sincronia e diacronia, analizzandone alcune caratteristiche fonetiche e morfologiche;
- utilizzare la terminologia linguistica appropriata in lingua russa;
- presentare i risultati di ricerche individuali.

*Conoscenze, metodi e strumenti*

### **Filosofia teoretica**

Risultati attesi

- Conoscere i modelli dell'argomentazione con specifico riferimento alla comunicazione multimediale e ai processi linguistici.
- Riconoscere le regole logiche che possono garantire il valore dei nostri discorsi e le argomentazioni che sono in grado di persuadere e di rendere accettabile quello che proponiamo.
- Riconoscere i caratteri specifici della comunicazione multimediale.

### **Semiotica**

Questo corso ha l'obiettivo di introdurre i partecipanti alla riflessione sulle proprietà dei processi di semiosi che caratterizzano il linguaggio umano e altri sistemi cognitivi. Lo studio teorico dei modi in cui si costituisce e si manifesta il significato rappresenta una parte importante delle competenze accademiche di futuri addetti ed esperti di comunicazione.

Risultati attesi

- Conoscere l'interfaccia fra semiosi e processi cognitivi, le nozioni di linguaggio/mente e alcune analisi formali dell'uso del linguaggio nei contesti di comunicazione, con riferimento alle teorie neo-griceane e post-griceane.
- Affrontare l'analisi e la gestione dei processi linguistici, testuali e culturali alla base della creazione del significato e della interpretazione dei segni.

### **Informatics**

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti i concetti di base della teoria della probabilità e della gestione dei database.

Al termine dell'insegnamento lo studente avrà acquisito le competenze per:

- fare delle semplici analisi statistiche su dati;
- raccogliere dati in un database e interrogare un database.

### **Statistics for the Humanities**

L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base dei metodi dell'analisi statistica e della loro applicazione ed interpretazione in ambito psicolinguistico, a partire dall'organizzazione e dall'analisi di basi di dati reali. Verranno presentati e discussi i principali concetti del ragionamento statistico, sia descrittivo che inferenziale, fornendo allo studente gli strumenti operativi che lo rendano in grado di effettuare autonomamente semplici analisi statistiche nell'ambito della linguistica sperimentale e delle scienze umane, interpretandone e presentandone i risultati in maniera critica.

#### **Risultati attesi**

- Organizzare un insieme di dati reali e riconoscerne la tipologia e la struttura.
- Individuare gli strumenti ottimali da applicare nell'analisi empirica di una base di dati.
- Applicare i principali metodi di analisi statistica descrittiva e inferenziale.
- Interpretare in maniera critica i risultati di un'analisi statistica, contestualizzandoli con riferimento alla situazione reale in esame nell'ambito della linguistica sperimentale.
- Presentare i risultati delle analisi in maniera efficace e appropriata.